

PUNTO ZERO
OPERAZIONE GENESI “RIEDITION”
12-13-14 GIUGNO 2015.
Debriefing ASD T.N.T. Torino

Arrivate tutte le informazioni per l’evento la prima cosa da fare....aprire la cartina dell’AO.
La zona appare subito impegnativa, la squadra si dividerà in due team da 3 (Team Alpha –Lince: Gianni, Lara e Vittorio e Team Bravo – Corvo: Davide, Stefano e Andrea.)
Lara e Andrea si occupano della copertura con storia e documenti, tutti gli altri pianificazione evento.
Decidiamo di partire il giovedì sera. Il ritrovo è sotto casa di Gianni, alle dieci di sera tutti in macchina si parte.....Punto zero stiamo arrivando.

Arrivati alla coordinata del parcheggio ci fermiamo e iniziamo a montare le tende (anzi lanciare le tende, con la quequa è così semplice aprirla e chiuderla), non siamo soli con noi altri team che si apprestano a passare la notte. Sveglia alle cinque e mezza, ci alziamo qualche risata e iniziamo a prepararci, a breve arriveranno Ansia e Rozzilla per il briefing. Fatto il briefing ci portiamo nei nostri punti di infiltrazione, le ultime raccomandazioni e il team si divide...baci e abbracci ci si rivede domenica!

Team Alpha – Lince.
Infiltrazione 2
Zone Arancio “ disturbatore” e Blu “zona impatto”

Evitiamo di percorrere sentieri viaggiando tra quota 1100m a 1200m attraversando molti canali, il terreno si presenta molto difficile, con la pioggia le foglie e le pietre sono molto insidiose, bisogna fare attenzione perché gli scivoloni sono dietro l’angolo.

Arriviamo in zona Arancio intorno alle 17,00 iniziamo a monitorare la zona ma la vegetazione non permette molto campo visivo, il tempo scorre velocemente e ci ritroviamo in un punto non molto “felice”, il buio sta arrivando e con un bel temporale, siamo costretti a fermarci per non rischiare di rimanere bloccati in mezzo al niente.

Allestiamo un riparo per la pioggia mangiamo e cerchiamo di riposare aspettando la luce per poterci muovere, impossibile muoversi in sicurezza con la pioggia e al buio in quella zona. Che notte! Non ha fatto altro che piovere e piovere.

Alle prime luci ci rimettiamo in marcia per cercare il disturbatore, decidiamo di percorrere un sentiero ...la nostra fortuna, il disturbatore trovato, facciamo le foto prendiamo la coordinata mettiamo l’esplosivo e comunichiamo alla DE.

Ora tocca trovare “la zona impatto”, ritorniamo fuori sentiero ma il movimento è molto lento, dopo tanto camminare e la scorta di acqua quasi al limite, finalmente troviamo un ruscello.... e si fa rifornimento di acqua. Dopo esserci caricati le borracce e i camelback di acqua ripartiamo, troviamo un sentiero che taglia la zona blu e decidiamo di seguirlo, in un attimo ci troviamo a pochi metri della zona impatto, ci troviamo in uno scontro già iniziato con altri team e tra un pò di confusione e incomprensioni sullo scontro (risolto) riusciamo a fare le foto e prendere la coordinata.

Nella zona non troviamo nessuna traccia o info per ritrovare la meteora, bene è stata portata via...quindi bisogna cercarla. Ci allontaniamo dall’obiettivo e una volta trovata una zona sicura facciamo il punto della situazione. Decidiamo di cercare la meteora in zona, ma nessuna traccia, la zona era molto calda, battuta dalla contro, si sentivano molti ingaggi. Contattiamo il team bravo per cercare di capire se loro avessero qualche informazione in più al riguardo, ma niente, nessuna informazione utile. Cartina alla mano cerchiamo di capire se il tempo a disposizione è abbastanza

per cercare meteora e tornare indietro in tempo. La zona per cercare la meteora era molto pattugliata e muoversi di giorno voleva dire “essere catturati”, se aspettavamo il buio non avremmo avuto il tempo necessario per tornare fino al nostro punto di esfiltrazione per riuscire ad esfiltrare in tempo. Valutiamo la nostra situazione, decidiamo di rimetterci in marcia per la strada del ritorno, la missione del team Alpha è finita, le due zone sono state acquisite. Cerchiamo di raggiungere una zona tranquilla e più vicina possibile al punto di esfiltrazione per creare il nostro bivacco per passare la notte, una volta trovata ci rilassiamo e mangiamo sono circa le otto di sera.

La notte passa veloce alle sei in piedi e pronti per ripartire verso il nostro Out.

Purtroppo abbiamo perso molto tempo il venerdì e questo ha inciso molto sul da farsi e sulla non riuscita di tutta la missione, non siamo riusciti ad acquisire tutti gli obiettivi, ma in ogni evento c'è sempre da imparare e tutto fa esperienza per non ricadere negli stessi errori.

Team Bravo – Corvo.

Infiltrazione 1

Prete e zona gialla “laboratorio”.

Ore 9.00 ci infiltriamo da in 1, come da pianificazione ...Cominciamo la nostra punto zero lungo un sentiero in discesa , cerchiamo punti per fare una recon generale del territorio ma niente troppa vegetazione e l'unica cosa che riusciamo a scorgere e un casolare abbandonato ma non rileviamo nessun movimento. Proseguiamo con la nostra pianificazione il punto successivo è trovare il prete per avere le ultime info sul dottore, appena arriviamo vediamo movimento, è una pattuglia di contro che sta pattugliando l'area, decidiamo di fermarci per qualche minuto per monitorare la pattuglia. Niente, la pattuglia sembra non tornare, decidiamo di scendere e nello stesso momento individuiamo altri team che come noi attendevano che la pattuglia si defilasse. Entriamo nella casa del prete facciamo foto del prete ucciso e recuperiamo busta con coordinate di un futuro appuntamento tra il capo villaggio e un uomo misterioso, l'appuntamento è fissato per il giorno dopo alle ore 13.00.

Comunichiamo le nuove info all'altro brik infiltratosi da in 2 e proseguiamo alla ricerca del laboratorio. Seguendo la pianificazione arriviamo ad un ponte ma non è quello che volevamo attraversare, ci accorgiamo da subito che quello sarà un punto caldo data la quantità di mezzi parcheggiati, ma dopo una rapida occhiata e nessun movimento decidiamo di muoverci in fretta e risalire la strada. Dopo un paio di tornanti sentiamo un urloquello che non vorresti mai sentire “CONTATTOOOO”..... maledizione siamo finiti dritti dritti dentro ad un Check-Pointrispondiamo all'ingaggio e fuggiamo ...con il cuore in gola e i polmoni che escono dalle costole ci imboschiamo. Sentiamo la contro che ci cerca ma siamo già dalla parte opposta confronto a loro ...attendiamo un po' di tempo e ci spostiamo così da allontanarci e cercare di passare da un'altra parte, il terreno dopo una fuga del genere diventa ancora più faticoso da affrontare ...Consultiamo le mappe e il GPS e ci accorgiamo di un sentiero che porta dove vogliamo andare ma ai-me è proprio sotto al Check-Point da dove siamo scappati poco prima, decidiamo di riavvicinarci piano piano. Giunti a quel famoso tornante mi accorgo che la contro ci ha già individuati e richiamo il capo-brik.... Altro ingaggio e altra fugaCi nascondiamo sul dirupo del torrente coperti da un gradone di terra, anche da in piedi non scorgiamo il sentiero quindi ci diciamo abbastanza tranquilli “....prendiamo cartine e GPS e valutiamo le opportunità che abbiamo”.... Ad un certo punto sentiamo un'unica raffica provenire dal mio lato destro un membro della contro ci aveva trovatimaledizione !!!!!!! Ci catturano e ci portano al QG per l' interrogatorio, li raccontiamo la nostra storia di copertura e veniamo rilasciati dopo poco tempoContinuiamo a cercare il laboratorio ma niente non riusciamo a localizzarlo Giriamo in lungo e il largo ma nulla...troviamo pero il QG ...allora decidiamo di fare una recon, comunicando via radio tra di noi per coordinarci Anche

qui veniamo sorpresi da una pattuglia di contro che aveva scansionato i canali e ci ascoltava ... dopo un po' riusciamo a sganciarci e a ripararci in zona sicura sempre rimanendo in quota ... Nel perlustrare l'area Dado si imbatte in un drone

facciamo foto e recuperiamo un chip ormai è notte fonda decidiamo di riposarci un po' ... ad un tratto si sente un urlo e ci svegliamo già convinti che una pattuglia di contro ci avesse trovato ... ma invece ci rendiamo conto che era Dado che aveva urlato per la presenza inquietante di uno scorpione a 20 cm da suo braccio che strizza!!!!!!

Il tempo inclemente nei nostri confronti e di tutti i partecipanti non demorde e continua a scaricarci addosso secchiate di pioggia La mattina del sabato cominciamo ad incamminarci per il famoso incontro delle 13.00 sempre rimanendo all'erta e sempre cercando il laboratorio. Ore 12.00 circa siamo sul posto e ci cerchiamo i punti per fotografare l'incontro, tra piante di ciliegie e ruderi ci piazziamo e attendiamo sentiamo rumori di auto ed ecco Rozzillosky comparire a bordo di un fuoristrada verde ... tutti gli occupanti scendono urlando e fanno cordone di sicurezza... dopo pochi minuti ecco un altro mezzo arrivare sul punto un fuoristrada bianco con a bordo Hansia... i due si scambiano una valigetta piena di soldi e si accordano sulle zone di pertinenza, subito dopo così come erano arrivati ... scompaiono a bordo dei loro mezzi

Ci infrattiamo, facciamo il punto e ci sentiamo con gli altri membri della pattuglia per valutare il da farsi ... le gambe sono quasi alla frutta ... Decidiamo di bivaccare in zona sicura per recuperare le forze .. Dopo qualche ora cominciamo a risalire in quota e pomeriggio inoltrato e mentre risaliamo il sentiero che porta all'esfiltrazione continuiamo a sentire urla e scontri sotto di noi ... non vediamo nulla sentiamo solo mezzi in movimento e continui ingaggi ... Prepariamo il bivacco per la notte in zona out e ci rifocilliamo Pronti per l'esfiltrazione delle ore 7.00.

H 07.15/ 07.30 team Alpha e team Lince esfiltrati! Finalmente ci rivediamo, saluti e abbracci, le solite battute.....tutti a raccontare la propria visione di questo Punto Zero, tutti felici e sorridenti ... stanchi ma felici, nonostante i chilometri percorsi in un territorio molto difficile, nonostante la pioggia presa, nonostante le cadute, nonostante tutto.... FELICI! Questo è quello che ti lasciano addosso questi eventi.... la felicità, la gioia di esserci stato. Dopo esserci cambiati andiamo in paese a fare colazione, finalmente si mangia....

Attendiamo le undici e ci dirigiamo al ristorante dove verrà fatto il debriefing e dove finalmente ci riuniremo tutti: interditori, contro-interditori e organizzatori.... la parte più bella di questi eventi, il pranzo dove si rivedono vecchi amici e dove si conoscono nuovi amici, tutti insieme a ridere e scherzare.... tutti uniti dalla stessa passione come una grande famiglia allargata.

Grazie a tutti voi Zarruele, a tutti voi 17^ Rangers..... grazie perché riuscite sempre ad emozionare. Grazie per tutto quello che fate e per come lo fate!

Lara
Andrea
ASD TNT Torino